12° World Cafè Sustainable Business & Innovation 2025

Report Finale e Integrato

Firenze, 4 Dicembre 2025

1. Introduzione

Il 12° World Cafè si è tenuto a Firenze presso la sede della CGIL (Palazzo Area Vani), riunendo esperti internazionali, accademici e rappresentanti del mondo economico. L'obiettivo dell'incontro è stato analizzare le trasformazioni delle catene del valore globali, con particolare attenzione alla perdita di centralità del Mediterraneo a favore delle rotte artiche e all'emergere dell'Africa come partner paritario (multicentrismo) nel nuovo ordine mondiale.

2. Sessione Plenaria: La Nuova Globalizzazione

Relatore chiave: Dott. Marco Ricceri (EURISPES)

La sessione ha stabilito il quadro teorico della giornata:

- **Dalla Globalizzazione al Multicentrismo:** Non siamo alla fine della globalizzazione, ma in una fase "scientifica" guidata dall'asse USA-Cina. Il mondo non è più multipolare (molti poli sotto le stesse regole) ma multicentrico: nuove aree (Africa, Asia Centrale) rivendicano modelli di sviluppo basati sulla propria cultura.
- **La Minaccia Artica:** Lo scioglimento dei ghiacci rende navigabili rotte che accorciano di 15 giorni il tragitto Cina-Europa. Questo "bypass" mette a rischio il ruolo dell'Italia e del Canale di Suez.
- **Governance vs Government:** La necessità di una collaborazione reale tra pubblico e privato per anticipare gli scenari futuri, invece di limitarsi a reagire alle crisi.

3. Working Group 1: Persone, Comunità e Business

Focus: Impatto sociale e modelli di fiducia

- **Fiducia e Trasparenza:** Citando il caso dell'alluvione di Valencia, si è evidenziato come le imprese debbano costruire "capitale di fiducia" con le comunità locali per essere resilienti.

- **Sviluppo in Africa:** Padre Agnedi ha analizzato le criticità dei settori estrattivi (mining) e agricoli (land grabbing), sottolineando che lo sviluppo tecnologico (telecomunicazioni) è inutile se i costi restano proibitivi per la popolazione.
- **Educazione Professionale:** Emerge la necessità di formare competenze tecniche nei territori per permettere alle persone di risolvere problemi locali (costruzioni, agricoltura) senza dover emigrare.

4. Working Group 2: Geopolitica, Clima e Piano Mattei

Focus: Ambiente e strategie sistemiche

- **Hot-spot Mediterraneo:** La regione è tra le più colpite dalla crisi climatica. Entro il 2050, la desertificazione nel Nord Africa potrebbe colpire 216 milioni di persone.
- **Il Piano Mattei:** Analizzato come un'opportunità da 1000 miliardi di euro per l'Italia per esportare tecnologia (IA per idro-agricoltura, idrogeno verde, rigenerazione urbana) in Africa, trasformando il continente in un hub energetico.
- **Soft Power Cinese:** La Cina viene presa come esempio di "potere morbido" che conquista mercati tramite infrastrutture digitali e sicurezza sociale per i lavoratori locali, creando una dipendenza tecnologica difficile da scardinare.

5. Working Group 3: Innovazione, PMI e Tecnologia

Focus: Strumenti digitali e difesa delle filiere

- **PMI e Blockchain:** Per evitare di essere schiacciate dai colossi logistici, le PMI italiane devono adottare modelli di governance digitale (Blockchain) per garantire la tracciabilità dei materiali critici e l'etica della filiera.
- **Cybersecurity:** Proteggere il "Made in Italy" nel cyberspazio è diventata una priorità di sicurezza nazionale.

- **Il Secolo dell'Africa (Nigeria):** Il Prof. Caligiuri ha evidenziato che entro il 2050 l'Africa sarà il mercato demografico e tecnologico dominante. L'Italia deve usare il suo ruolo culturale per guidare questo dialogo.

6. Sintesi Finale

Il convegno ha evidenziato che la sostenibilità non è più solo un obbligo etico, ma una necessità geopolitica. Il profitto deve evolversi in "valore condiviso" (*Stakeholder Capitalism*): se l'impresa non genera benessere per la comunità in cui opera, il suo modello di business è destinato al fallimento nel lungo periodo. L'Italia può giocare un ruolo di "ponte" culturale e tecnologico, a patto di superare la frammentazione delle sue PMI attraverso reti d'impresa e innovazione digitale.

Possibili Prossimi Passi

1. **Hub Tecnologico-Ambientale:** Sviluppare progetti pilota in Africa basati sull'IA per l'agricoltura idro-intelligente e l'energia pulita (attuazione pratica del Piano Mattei).
2. **Digitalizzazione delle Filiere:** Creare una piattaforma nazionale di Blockchain per le PMI per certificare l'origine e la sostenibilità dei prodotti, aumentando il potere contrattuale verso l'estero.
3. **Osservatorio Artico-Mediterraneo:** Istituire un tavolo permanente che monitori lo spostamento dei traffici logistici verso il Nord e studi strategie per mantenere l'Italia un nodo energetico e digitale centrale.

7. Key Points

1. **Multicentrismo:** Il mondo è diviso in centri con culture e regole diverse; non esiste più un unico modello occidentale universale.
2. **Rischio Artico:** Le nuove rotte settentrionali minacciano di marginalizzare il Mediterraneo.
3. **Piano Mattei:** Occasione strategica per integrare tecnologia italiana e risorse africane.
4. **Blockchain per PMI:** Strumento essenziale per la tracciabilità e la difesa del valore nei mercati globali.
5. **Emergenza Climatica:** 216 milioni di potenziali profughi nel Nord Africa entro il 2050.
6. **Soft Power:** La competizione globale si gioca sulle infrastrutture digitali e sui flussi informativi.
7. **Stakeholder Capitalism:** Il successo aziendale deve coincidere con il benessere della comunità locale.
8. **Educazione Tecnica:** Priorità assoluta per creare stabilità sociale nei paesi in via di sviluppo.
9. **Nigeria 2050:** L'Africa sarà il centro demografico del mondo; le imprese devono posizionarsi oggi.
10. **Reti d'Impresa:** L'unico modo per le piccole aziende italiane di competere nell'internazionalizzazione.